

CORPO E SECONDA NATURA



Natura come mito

«Mi trovo davanti al mare: certo non vi è in esso alcun messaggio. Ma sulla spiaggia, quale materiale semiologico! Bandiere, slogans, insegne, persino un'abbronzatura, che per me sono tanti messaggi». Barthes

- Mythologies: SEMIOLOGIA (scienza delle forme) \ MITOLOGIA (scienza che studia le idee in forma).
- Barthes chiama in causa l'insieme del sistema di comunicazione che caratterizza l'età contemporanea.
- La citazione identifica il rapporto tra corpo e segni (Barthes).
- «NATURA» = corpo = qualcosa che esiste di per sé. Prodotto sociale e discorsivo.
- CORPO = corpo fisico, esposto a trasformazioni. Rivestito in un insieme di regole sociali che lo definiscono.

Organico e Inorganico

« Seconda natura »



- Edelman: duplicazione rafforzativa delle ideologie naturalistiche;
- Tutto ciò che ci si presenta come MATERIA.
- La seconda natura è la forma raggiunta dalla materia che si manifesta come tecnica, tecnologia, risultato del lavoro umano.
- Natura= corpo *unorganisch* (inorganico), la natura che non è essa stessa corpo umano.

•

ORGANICO



ELEMENTI VITALI E
BIOLOGICI

-

INORGANICO



ELEMENTI INORGANICI CHE
DIVENTANO VITALI

Le **PROTESI CORPOREE** sono la manifestazione vivente del rapporto tra organico e inorganico. Sono artefatti, macchine, meccanismi (**elementi inorganici**) tecnicamente o tecnologicamente realizzati, in grado di modificare e potenziare le funzionalità organiche del corpo.



Attraverso il corpo le protesi divengono organismi e a loro volta fanno vivere il corpo stesso (es. Pacemaker)



Con la RIVOLUZIONE DIGITALE E INFORMATICA (900)

- I corpi subiscono una rapida mutazione. Si è passati dalla continua ricerca di luoghi, parole, gesti per comunicare ad un corpo ibrido che ha perso i confini dell'inconoscibilità e dell'incomunicabilità.
- La **COMUNICAZIONE** è data non per scelta soggettiva ma per oggettiva condizione, per la sua collocazione, anche casuale nel mondo. Non è più intesa come un passaggio di informazioni ma riguarda processi interpretativi e dunque i segni e i segnali che si scambiano portando alla **ridefinizione dell'identità sociale**.



La comunicazione s'incorpora, aderisce ai corpi, li trasforma e si trasforma esponendola al contatto con gli altri e mettendone in discussione i confini

- L'immagine del **CYBORG** introdotta negli anni 80 dalla letteratura e dal cinema, ha mostrato le implementazioni di organico e inorganico realizzate sul corpo umano a partire dalla diffusione del potere della macchina sulla vita stessa (es. lenti a contatto, protesi ortopediche, agli organi artificiali).





La studiosa americana **Haraway** che teorizzò il cyborg agli inizi degli anni 90 lo definì come l'insieme di una creatura della fantascienza e una effettiva realtà del nostro tempo in base alla quale siamo organismi teorizzati e fabbricati .



Si trattava del potenziamento quasi infinito delle funzioni del nostro corpo e dell'assunzione della seconda natura o pseudonatura rappresentata dalla macchina

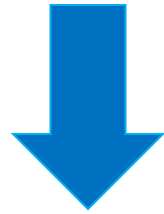
Altri e più complessi sono oggi gli scenari della tecnologia



- La **RELAZIONE** tra corpo e tecnologia si è perfettamente integrata nelle nostre vite, man mano che giungono le nuove generazioni.
- Tra le **CATEGORIE** SPAZIALI sulla quale si costituisce il corpo, le nuove tecnologie della comunicazione hanno messo in discussione il concetto di vicino/distante, dal momento che hanno abolito le distanze e reso possibile una vicinanza universale, realizzata mediante e-mail, telefoni cellulari e videoconferenze.



Della trasformazione dei concetti di spazio e tempo, messa in relazione ai corpi, se ne è occupata la studiosa cinese americana **Rey Chow**, nel suo saggio **MEDIA, MATERIA, MIGRANTI** dove ha affermato che: «la prospettiva tecnologica si allarga su scala globale e si concentra sull'immigrazione della nostra epoca»



L'ultima ironia della cultura mediatizzata per la studiosa è l'**ELETTRONIFICAZIONE** della stessa migrazione, nella quale oggi è possibile avere un surplus di uomini che lavorano per la tecnologia senza attraversare fisicamente la frontiera (es: call center).



- Conosciamo le terribili condizioni in cui versano gli operai dello stabilimento Foxconn che produce per marchi come Apple, Hp e molti altri dove si sono verificati molti suicidi di operai.
- In Congo vi è una guerra che va avanti dal 1998, tra i sostenitori del governo e i ribelli, dove vi sono letteralmente in gioco diamanti e cellulari. Tra i materiali pregiati vi è anche il coltan, utilizzato per il prolungamento della durata della batteria dei dispositivi elettronici e per la produzione della fibra ottica.



Nonostante ciò non possiamo fare a meno della tecnologia, divenuta per noi ormai vitale, come possiamo costatare dai migranti sopravvissuti, che una volta attraccati in un porto sicuro necessitano di acqua, cibo e ricarica telefonica, necessaria per mettersi in contatto con i loro cari.

Protesi

Il concetto di protesi secondo:

- Leroi-Gourham: ruolo della protesi, a cominciare dalla mano che esegue tutti i progetti elaborati dalla mente umana.
- McLuhan: sottolinea a fondamento della sua teoria dei media l'aspetto estensivo di questi rispetto al sistema nervoso centrale umano.
- Umberto Eco: propone distinzione tra funzioni protesiche che definisce di tipo sostitutivo o intrusivo, cioè "fare qualcosa che con il nostro corpo abbiamo sempre sognato di fare, senza riuscirci", infatti apre una porta che comprende conoscenza, comunicazione ed estetica.

- Moda e estetica: sono queste le tematiche affrontate dalla questione del corpo protesico.
- Corpo protesico: strumento conoscitivo della realtà.
- Protesi e artefatti: prodotti della Techne, sosteniamo che non tutti gli artefatti sono protesi.
- Sapere sociale: forza produttiva (data dai mezzi comunicativi)
- La macchina si pone come un qualcosa di pseudo-naturale.
- Informatica e tecnologia digitale funzionano quali protesi e si basano su schemi segnici.
- I mezzi comunicativi indossabili (smarphone o Apple watch), costituiscono protesi e fanno parte del concetto di moda



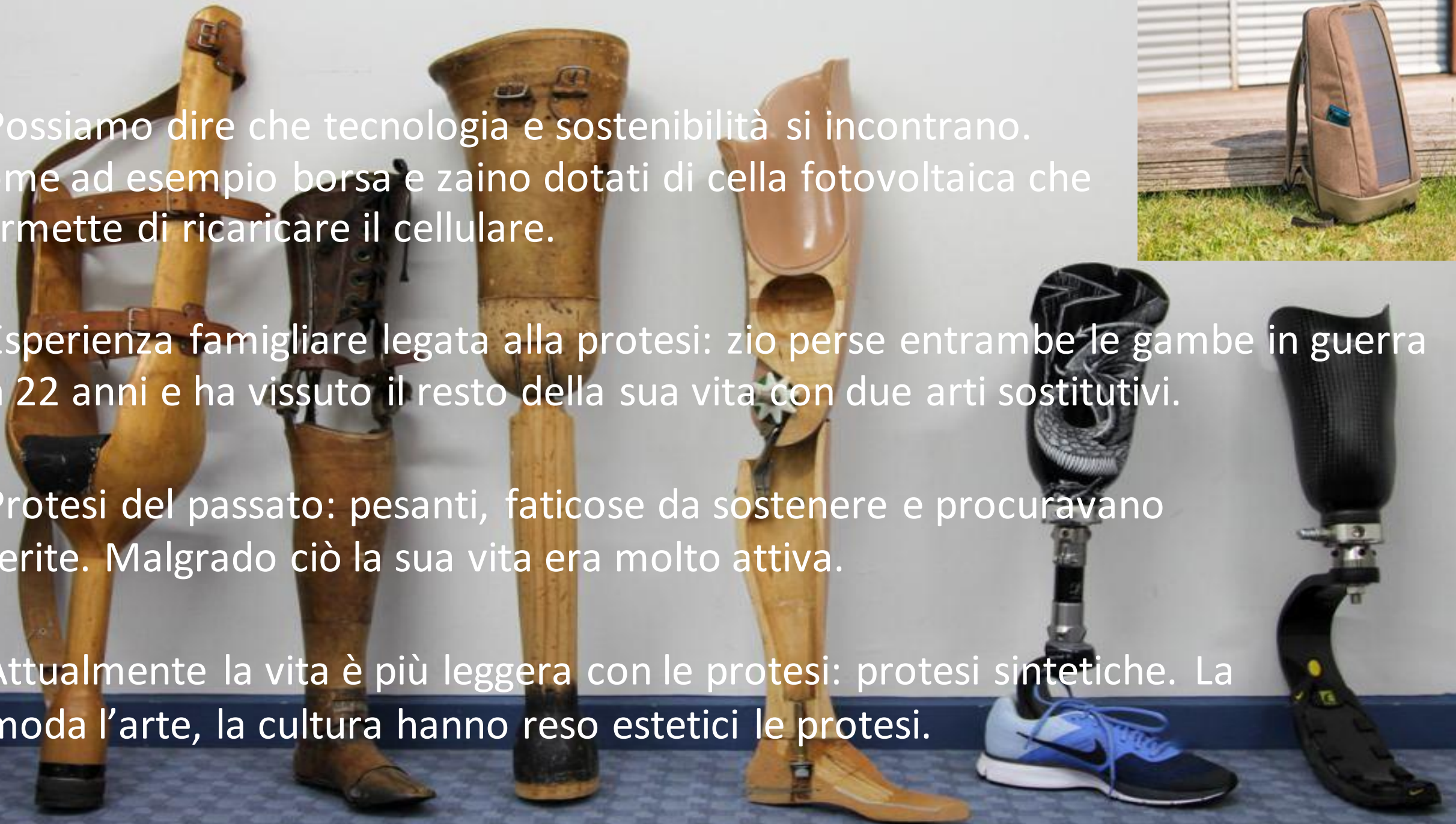
- Possiamo dire che tecnologia e sostenibilità si incontrano. Come ad esempio borsa e zaino dotati di cella fotovoltaica che permette di ricaricare il cellulare.



- Esperienza familiare legata alla protesi: zio perse entrambe le gambe in guerra a 22 anni e ha vissuto il resto della sua vita con due arti sostitutivi.

- Protesi del passato: pesanti, faticose da sostenere e procuravano ferite. Malgrado ciò la sua vita era molto attiva.

- Attualmente la vita è più leggera con le protesi: protesi sintetiche. La moda l'arte, la cultura hanno reso estetici le protesi.





- Protesi basate su ergonomia, nuovi materiali e tecnologia informatiche dotate di sensori e collegati al sistema nervosi.
- Sostituiscono parti del corpo e amplificano le capacità motorie.
- Possono imitare il perfetto colore della pelle oppure evidenziare l'artificialità come elemento trattivo.



<https://www.youtube.com/watch?v=tUxbXNKjsFE&t=96s>



- Benjamin parla della moda come «sex- appeal dell'inorganico» sia come fascino del corpo ricoperto dagli elementi inorganici della moda, sia come le merci della moda organiche, che assumono un potere vivo.
- I concetti **CORPO- PROTESI** e **CORPO- MACCHINA** sono perfettamente integrati al giorno d'oggi nella moda, a condizione che i valori «medi» e stereotipati di corpo 'perfetto' siano un ricordo lontano.
- Canoni come taglie, eterna bellezza, magrezza e salute sono del tutto violenti e insani.
- Dunque è la natura del corpo con la sua complessità che deve essere valorizzata relazionando la tecnologia al corpo.
- Grazie alla Fashion Theory, molte ricerche si muovono verso l'approfondimento del ruolo che la moda può assumere in relazione a temi come: *IDENTITA', INCLUSIONE SOCIALE, BISOGNI SPECIALI.*

• **Iniziativa: Toronto Fashion Week 2014, Alta Roma 2014**

- **Anoressia** molto diffusa nella moda come stereotipo di “PERFEZIONE” che risiede in un corpo magrissimo.
- Secondo alcune statistiche la percentuale di donne anoressiche è aumentata (8.000 casi in più ogni anno, 450.000 anoressiche solo in Italia).

EMERGENZA SOCIALE!!!



- Negli ultimi anni programmi tv, media e pubblicità hanno iniziato a boicottare o vietare sfilate di moda in cui le modelle risultano eccessivamente magre. Alcune stilisti pensano ad una moda più inclusiva per quanto riguarda le taglie, l'età e l'appartenenza etnica per mostrare donne più naturali e sane.

In Francia:



[/watch?v=GvF5vdg2Eck](https://www.youtube.com/watch?v=GvF5vdg2Eck)



MILANO, SFILATA DI INTIMO DAVANTI AL DUOMO NEL 2018